



ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
trieste

Piazza dell'architettura 2012

Programma della manifestazione

Bozza

Trieste, 18 ottobre 2012

PREMESSA E OBIETTIVI

“L'Architettura è un elemento fondamentale della storia, della cultura e del quadro di vita di ogni Paese europeo; essa rappresenta una delle forme di espressione artistica essenziale nella vita quotidiana dei cittadini e costituisce il patrimonio di domani”.

E' con queste parole che il **Consiglio Europeo** colloca l'**Architettura** e la Professione dell'Architetto al **centro** delle **trasformazioni** del territorio, con il fine di **promuovere** la **qualità** dell'**ambiente** urbano e rurale in cui viviamo.

Tuttavia oggi, in **Italia**, l'architettura e la professione di architetto non sono percepite nella loro giusta dimensione e nel loro effettivo valore. Ne sono testimonianza le piaghe e le ferite che segnano i nostri territori.

Per questi motivi, nell'estate **2010**, l'**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste** (OAPPC), in collaborazione con l'**Assessorato alla Cultura** del **Comune di Trieste**, ha **promosso e organizzato** la prima edizione della manifestazione Piazza dell'Architettura. Oltre **5.000** le presenze registrate alle **mostre** e agli **incontri** nei quindici giorni di apertura della manifestazione, tra il **Salone degli Incanti-ex Pescheria** e il **Museo Revoltella**. Oltre un migliaio le persone che sono entrati negli studi di architettura triestini per **Atelier Ouverts** e per gli altri eventi collaterali che hanno coinvolto diverse associazioni culturali locali, 200 i bambini che hanno partecipato ai laboratori loro dedicati. E ancora: oltre 11.200 visite al **blog** della manifestazione, curato dagli studenti del gruppo Ctrl-x della Facoltà di Architettura di Trieste e quasi 500 i fans della pagina di Facebook. Sono solo alcuni dei significativi numeri che hanno caratterizzato questa vetrina internazionale allestita per la prima volta a Trieste e nella nostra regione.

E sono queste le principali ragioni per le quali l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste (OAPPC) ha deciso di promuovere una **seconda edizione** della manifestazione '**Piazza dell'architettura**', da svolgersi a Trieste nel **2012**.

Perché piazza? La **piazza** rappresenta, nella città europea ed italiana in particolare, quello spazio urbano simbolo della **socialità** e della **comunità**. E' nella piazza che la gente si **incontra**, si **mostra**, si **confronta**. Ed è nella piazza che va in scena il teatro della civiltà urbana.

Per questo motivo che ci piace immaginare la manifestazione come una **grande piazza**, in questo caso coperta, ma aperta verso la città con tutte le sue caratteristiche, gli edifici

pubblici (le mostre), gli esercizi pubblici (i bar, le librerie..) gli eventi (le conversazioni, ..), ma anche i laboratori.. In poche parole un grande spazio per scambiarsi idee, un luogo di incontro tra **architetti e città**.

Una piazza però non può esistere se non all'interno di un organismo urbano, una città. Per questo motivo la manifestazione dovrà coinvolgere tutte quelle realtà, siano essi **architetti, studi professionali, associazioni culturali** che hanno simili finalità.

PROGRAMMA

La manifestazione 'La piazza dell'architettura', promossa dall'**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste**, in collaborazione con il **Comune di Trieste** ed il **Museo Revoltella** si basa sullo stesso 'format' dell'edizione 2010, la quale vide la partecipazione della **Provincia di Trieste**, della **Facoltà di Architettura e del Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana dell'Università degli Studi di Trieste**, del **Consiglio Nazionale degli Architetti PPC (CNAPPC)**, con il patrocinio del **Consiglio degli Architetti d'Europa (ACE-CAE)**.

Gli eventi troveranno luogo principalmente presso la **Galleria d'Arte Moderna Museo Revoltella**, dal 30 novembre 2012 al 24 febbraio 2013, periodo nel quale si comporranno in tre grandi momenti della Piazza come di seguito descritti, ma avranno avvio anche una serie di iniziative culturali collaterali il cui riverbero si protrarrà poi nel periodo successivo.

- 01/ le **mostre**
- 02/ gli **incontri**
- 03/ gli **eventi collaterali**

01/MOSTRE

In generale le mostre si articoleranno non solo attraverso le **esposizioni** vere e proprie, ma anche attraverso **giornate di conferenze** con ospiti italiani e stranieri e una serata-evento di inaugurazione. Una mostra verrà prodotta appositamente per la manifestazione, mentre altre esposizioni verranno portate per la prima volta a Trieste.

Le iniziative in programma saranno almeno **tre**:

01/1 'Retrouver Trieste' intende indagare quelle **risorse fisiche ed umane** della città e del territorio al fine del loro riutilizzo, della loro **'rigenerazione'**. Edifici abbandonati, aree dismesse, vuoti urbani rappresentano oggi, sia alla luce della **crisi internazionale** sia nell'ottica di uno **sviluppo sostenibile** ed equilibrato del territorio, quelle risorse ambientali e fisiche indispensabili cui la città può e deve attingere al fine di ripensare il proprio ruolo ed il proprio futuro.

Un lavoro di **indagine** sulla città rappresenta il primo approccio in grado di raggiungere questo scopo. E' in quest'ottica che il progetto prevede una serie di **campagne fotografiche d'autore**, i cui esiti verranno esposti con una **mostra-installazione**.

Con l'intento di suggerire il ricordo della grande manifestazione **'Trouver Trieste'**, un insieme di esposizioni, seminari, conferenze, appuntamenti musicali e cinematografici che nel **1985 a Parigi** consentì al pubblico francese ed internazionale di scoprire per la prima volta la città e tutte le diverse espressioni della cultura triestina, il progetto attuale, coordinato da **Stefano Graziani**, prevede il contributo di **5 fotografi italiani e stranieri** che, guidati da altrettante personalità della cultura locale, affrontino uno dei cinque temi individuati: i **paesaggi**, l'**archeologia** e la **storia**, le **comunità**, il rapporto con il **mare** e la **città invisibile**.

L'intento è duplice, da una parte **osservare** attraverso punti di vista inediti quei luoghi che si sono ormai sedimentati nel nostro immaginario e rispetto ai quali non siamo più in grado di individuare con chiarezza vocazioni e opportunità, dall'altra, attraverso queste nuove immagini, aggiornare e veicolare l'**identità** della città di Trieste al di fuori del proprio territorio.

Alla mostra dovrà essere abbinato un **catalogo** che raccoglierà i **lavori fotografici** e i **materiali di ricerca** prodotti.

Di seguito vengono approfonditi i temi trattati ed abbinati ai diversi fotografi:

paesaggi (Bas Princen)

Declinare il paesaggio al plurale è forse il solo modo di restituire dignità a tutte le sfaccettature che questa categoria dello spazio comporta. Paesaggi naturali ed artificiali, urbani e rurali, salubri e inquinati rappresentano solo alcuni degli aspetti fisici di un ambiente in continua e costante trasformazione, a cui non si può sottrarre i connotati culturali e storici. Trieste, stretta tra il ciglione carsico e il bordo d'acqua, possiede delle caratteristiche uniche in cui da sempre aspetti orografici, geomorfologici ed ecosistemi dialogano o si scontrano con gli interventi antropici in un divenire continuo. L'iconografia di Trieste è ricca di rappresentazioni della città e del suo territorio, come può essere espressa questa complessità oggi?

l'archeologia e la storia (Stefano Graziani)

Le origini dell'insediamento urbano di Trieste risalgono all'epoca romana, durante il suo sviluppo la città ha subito radicali cambiamenti, momenti di espansione esplosiva, ma anche periodi di crisi. Tutto ciò ha lasciato vere e proprie tracce fisiche, segni e, qualche volta, cicatrici. Questi resti oggi fanno parte della scena urbana quotidiana e in alcuni casi sono depositati così in profondità nell'immaginario collettivo da non essere più percepiti come un elemento significativo da riconoscere e valorizzare.

le comunità (Giovanna Silva)

Trieste, per il ruolo che storicamente ha avuto nel bacino adriatico, è una città costituita da comunità etniche, religiose e culturali dalla forte identità. Identità che si riconosce non esclusivamente nel tessuto e nei rapporti sociali, ma anche in manufatti e spazi che oggi costituiscono un patrimonio comune che nel corso del tempo si è stratificato e si è condensato. A questa lettura si affianca però lo scenario delle nuove comunità insediatesi in città negli ultimi anni, il cui ruolo nel tessuto urbano e civile diventa occasione di studio e approfondimento.

rapporto con il mare (Amedeo Martegani)

La dimensione urbana di Trieste non può non sottrarsi ad un confronto con il mare quale fonte di sviluppo; se nei secoli scorsi le attività commerciali e la navalmeccanica hanno reso la città una infrastruttura portuale strategica, la portualità contemporanea riconosce nuovi orizzonti. Oggi le specificità e la storia della marineria triestina si confrontano con la valorizzazione del territorio e delle risorse culturali della città quale nuova meta crocieristica.

la città invisibile (Armin Linke)

La società contemporanea e post-fordista è sempre maggiormente caratterizzata da meccanismi e processi complessi, 'immateriali' e difficilmente rappresentabili. Centri di potere ed istituzionali, flussi economici e centri di ricerca scientifica sull'immensamente piccolo o sull'enormemente vasto caratterizzano il funzionamento della città attuale. Quali sono i luoghi che a Trieste possono rappresentare questi meccanismi?

01/2 'Giovane Architettura Italiana' è una mostra promossa da **GIArch**, Coordinamento Nazionale dei Giovani Architetti Italiani, e curata dall'architetto **Luca Paschini**. L'esposizione presenta un'ampia panoramica di casi e di tipologie, rappresentando in modo significativo lo stato dell'**architettura italiana** e le tendenze di sviluppo sulle quali stanno lavorando le nuove generazioni. Le soluzioni originali degli studi emergenti sono illustrate in oltre **80 progetti** attraverso un apparato iconografico di alta qualità e numerosi dettagli tecnici.

01/3 'Trieste vista da Graz' è una mostra che raccoglie i progetti per l'**area Lanterna** a Trieste elaborati dagli studenti del corso del Masterstudio Project 2011-2012 dell'Institut für Architekturtechnologie (IAT) della **Graz University of Technology**, curati dai docenti **Roger Riewe**, **Luciano Lazzari** ed **Emilio Hauer**. Dopo la mostra 'London-Trieste' che, nella prima edizione della manifestazione Piazza dell'Architettura nel 2010, raccoglieva i lavori degli studenti del Dipartimento di architettura dell'Università di Westminster a Londra, un'altra mostra che raccoglie sguardi, interpretazioni e progetti di Università estere sulla città di Trieste.

02/ INCONTRI

Rappresentano il 'nocciolo' della manifestazione. Luogo della riflessione e di apertura culturale, gli incontri sono un'occasione unica di scambio di 'saperi' e di confronto sulle tematiche che interessano il rapporto tra architettura, città e territorio.

Il programma, articolato nel primo fine settimana della manifestazione, è costituito da **lectures, incontri e dibattiti**, diventando un momento ulteriore di approfondimento e contribuendo a rafforzare la struttura della manifestazione. Per l'edizione 2012 il primo weekend in concomitanza con l'inaugurazione della mostra sarà promosso dalla Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti PPC del Friuli Venezia Giulia e sarà dedicato al progetto **Rigenerazione Urbana Sostenibile** promosso dal Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, da ANCE e Legambiente. La tavola rotonda vedrà la partecipazione tra gli altri del Presidente Nazionale del CNAPPC **Leopoldo Freiry**. Il secondo incontro organizzato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Trieste e a cura di **Dimitri Waltritsch** sarà dedicato alle più recenti esperienze di Riuso in Europa, con particolare riferimento ad Austria, Slovenia e Croazia. In questa sede sarà presente anche il Consiglio Europeo degli Architetti con il capo delegazione italiana **Luciano Lazzari**. A questi due incontri strutturati sul format della conferenza con tavola rotonda seguirà un ulteriore appuntamento con l'architetto **Benno Albrecht** incentrata sull'uscita del suo nuovo libro **Conservare il Futuro**.

02/1 **'Retrouver Trieste'**, avrà il ruolo di aprire la manifestazione, con l'obiettivo di presentare l'omonima mostra, il suo significato e le sue caratteristiche.

Auditorium Museo Revoltella - Giovedì 29 novembre, ore 17.00

Maria Masau Dan, Direttore del Museo Arte Moderna Revoltella
Paolo Vrabec, Presidente Ordine Architetti PPC Trieste

tavola rotonda

Andrea Colla, entomologo, Museo di Storia Naturale di Trieste (confermato)

Marco Francese, Gruppo Ambiente di Area Science Park (confermato)

Stefano Graziani, Coordinatore mostra 'Retrouver Trieste' e fotografo (confermato)

Armin Linke, fotografo (confermato)

Amedeo Martegani, fotografo (confermato)

Bas Princen, fotografo (confermato)

Giovanna Silva, fotografo (confermato)

Vittorio Torbianelli, Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana presso la Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Trieste (confermato)

Alessandro Zanmarchi, avvocato, professore aggregato di Legislazione dei beni culturali presso l'Università di Trieste (confermato)

modera **Giovanni Damiani**, architetto

02/2 **'Ri.U.So.: un proposta degli architetti italiani per lo sviluppo del Paese attraverso la Rigenerazione Urbana Sostenibile delle città'**. Il Piano Nazionale per la Rigenerazione Urbana Sostenibile (Ri.U.So.) è un progetto promosso da CNAPPC, ANCE e Legambiente, con l'obiettivo di dare competitività al Paese e attrarre investimenti, ridando efficienza e vivibilità alle città italiane, che sono il principale patrimonio non solo culturale ma anche produttivo del Paese. Obiettivo dell'incontro è quello di presentare il progetto alle istituzioni ed ai principali soggetti economici della nostra regione, affinché si possano declinare nuove strategie a livello locale.

Auditorium Museo Revoltella - Venerdì 30 novembre, ore 17.00

presentazione del progetto Ri.U.So

Leopoldo Freiry, Presidente Consiglio Nazionale Architetti PPC (confermato)

tavola rotonda

Roberto Cosolini, Sindaco di Trieste (confermato)

Giovanni Fraziano, Preside della Facoltà di Architettura, Università degli studi di Trieste (confermato)

Furio Honsell, Sindaco di Udine (confermato)

Massimo Paniccia, Presidente Fondazione CRTrieste (da confermare)

Valerio Pontarolo, Presidente ANCE FVG / Stati Generali delle Costruzioni (da confermare)

Riccardo Riccardi, Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (confermato)

Donato Riccesi, Presidente ANCE Triveneto (da confermare)

Massimo Rocco, Segretario Federazione Ordine Architetti PPC Friuli Venezia Giulia (confermato)

Lucia Sirocco, Presidente Legambiente Trieste (confermato)

modera **Paolo Vrabec**, Presidente Ordine Architetti PPC Trieste

02/3 Presentazione del libro **‘Conservare il futuro’**, il pensiero della sostenibilità in architettura. Negli ultimi anni il tema della *sostenibilità* ha occupato un ruolo sempre più essenziale nel dibattito sull’architettura e non solo: qual è in definitiva il retroterra culturale di quel “pensiero progettuale” della sostenibilità che ha portato alle innovazioni tecniche di oggi? Ne discuteranno l’autore, l’architetto Benno Albrecht con Giovanni Vragnaz, architetto e docente a contratto presso la Facoltà di Architettura dell’Università agli studi di Trieste.

Auditorium Museo Revoltella - Sabato 1 dicembre, ore 12.00

Benno Albrecht, architetto e professore di Composizione architettonica e urbana all’Università Luav di Venezia (confermato)

tavola rotonda

Giulio Polita, architetto (confermato)

Giovanni Vragnaz, architetto (confermato)

02/4 **‘Cosa succede in città: alcune current practices di rigenerazione urbana in Europa’**. Come si stanno muovendo alcune città europee vicine a Trieste e alla nostra Regione, e quali possono essere i principi, le strategie, le tecniche e le politiche che possono aiutare una crescita migliore e più sostenibile delle nostre realtà urbane? L’incontro si dividerà in due parti: nella prima verranno brevemente presentati gli sviluppi urbanistici degli ultimi 10 anni di Graz, Ljubljana e Rijeka. Seguirà una tavola rotonda con l’obiettivo di cercare possibili ponti culturali e tecnici, nonché stimoli per lo sviluppo futuro delle nostre realtà urbane.

Auditorium Museo Revoltella - Sabato 1 dicembre, ore 17.00

Guido Guerzoni, Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico Università Bocconi Milano (confermato)

Janez Koželj, architetto e vice-sindaco della città di Ljubljana (confermato)

Martin Krammer, architetto, delegato di Graz - Unesco City of Design e già Presidente dell’Associazione degli Architetti dell’Austria centrale (confermato)

Saša Randić, architetto, già Presidente dell’Ordine degli Architetti della Croazia (confermato)

tavola rotonda

Benno Albrecht, architetto e professore di Composizione architettonica e urbana all’Università Luav di Venezia (confermato)

Andrea Dapretto, Assessore al Demanio, Patrimonio, Lavori Pubblici del Comune di Trieste (confermato)

Elena Marchigiani, Assessore Pianificazione Urbana, Mobilità e Traffico, Edilizia Privata, Politiche per la casa, Progetti Complessi del Comune di Trieste (confermato)

modera **Dimitri Waltritsch**, architetto

02/5 **‘Il futuro della città, le esperienze dei giovani architetti italiani’**, a cura di GATA Associazione Giovani Architetti della Provincia di Trieste

Auditorium Museo Revoltella - Domenica 2 dicembre, ore 17.00

Francesco Dal Co, professore di Storia dell’architettura all’Università Luav di Venezia (da confermare)

tavola rotonda

Manuela Alessi, Segretario nazionale Giarch (da confermare)

Marco Barbariol, associazione culturale Manifetso 2020 (da confermare)

Andrea Gelfi, Presidente dei Giovani Imprenditori Confcommercio di Trieste (da confermare)

Luca Paschini, innovazione.sostenibile.it (confermato)

Stefania Quaini, TheHubTrieste (da confermare)

modera **Andrea Marchesi**, GATA (Giovani Architetti Trieste)

Valentina Nastati, GATA (Giovani Architetti Trieste)

03/ EVENTI COLLATERALI

L'organizzazione degli eventi collaterali usufruirà dell'esperienza maturata nell'edizione precedente. L'OAPPC intende sviluppare una serie di iniziative che coinvolgano il più ampio **pubblico possibile**, costituendo un calendario ricco di iniziative distribuite in tutto l'arco di tempo su cui si articola Piazza dell'Architettura, in modo da tenere ogni giorno i 'riflettori puntati' sulla manifestazione. Indicativamente ne vengono di seguito proposti alcuni:

03/1 'studi aperti', dove gli iscritti all'Ordine saranno invitati ad aprire i loro luoghi di lavoro. L'obiettivo è quello di promuovere il lavoro dell'architetto attraverso degli incontri nel luogo medesimo della 'produzione' ovvero i propri studi professionali. L'edizione di quest'anno si svolgerà tra venerdì 18 gennaio e venerdì 1 febbraio 2013. L'evento sarà presentato **venerdì 18 gennaio** presso la **Galleria Tergesteo** (da confermare) dove ogni studio presenterà una tavola (dimensione da definire) di un progetto o di un'idea legata al tema del RIUSO e ci sarà una bicchierata collettiva con la musica del gruppo "JEZZTET". La manifestazione proseguirà attraverso l'individuazione di tre momenti in cui gli studi, organizzati per prossimità di collocazione all'interno del tessuto cittadino.

03/2 'MAFIARCHITETTURA', è un evento che intende mettere in luce il riuso di beni sequestrati alla mafia. In seguito al concorso indetto dal Comune di Casal di Principe per il recupero e la trasformazione di una villa sequestrata alla camorra in centro di prima accoglienza per migranti, l'evento si compone di diversi episodi: l'**esposizione dei progetti presentati al concorso**, un **incontro-dibattito** alla presenza di Giulia Mari, presidente dell'Associazione RIME di Trieste (Responsabilità Impegno Memoria Educazione) sul tema **'I confini del riuso: la riqualificazione e la gestione dei beni sequestrati alla mafia'** e da una lettura scenica di brani tratti da Mostri, di Rosario La Rossa, raccolta di 40 storie... (da confermare)

03/3 'COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO', pianificazione urbana nella cooperazione allo sviluppo, in collaborazione con Kallipolis - associazione non profit di sviluppo urbano sostenibile (da confermare)

03/4 'Tweetbook', evento promosso dall'Associazione **Manifetso2020**, a cura di **U10** - Un tweetbook è un ebook che raccoglie una collezione di tweet dedicati ad un tema specifico, i cui contenuti sono acquisiti e filtrati scandagliando la twittersfera. U10 ha deciso di sviluppare un'applicazione web che permettesse di creare e condividere ebook basati su Twitter, ovvero organizzare tweet che ruotano intorno ad un determinato autore o hashtag e di produrre ebook in formato PDF, HTML e presto anche in formato EPUB, oppure di stamparli su rotolini di carta dalla lunghezza potenzialmente infinita. L'installazione consiste nella raccolta di tweet su #Piazzadellarchitettura e sulla stampa su rotolini di carta e la loro affissione al muro.

03/5 'VISIONS EXTENTIONS', selezione di una serie di video e film in collaborazione con alcune realtà con ricchi archivi film e video (**Image Archive** e **Lo Schermo dell'Arte** di Firenze ma anche la **Cappella Underground a Trieste**), per realizzare un calendario di proiezioni al Museo Revoltella e offrire al pubblico di Trieste la possibilità di conoscere meglio alcuni dei progetti, delle opere e delle idee d'architettura e d'arte più interessanti del panorama internazionale. (da confermare)